

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 1-1630

**Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni e l'Associazione Piazza dei Mestieri. Spesa di 250.000 per l'anno 2015.**

A relazione del Presidente Chiamparino e degli Assessori De Santis, Ferrari, Parigi:

Premesso che:

la Regione Piemonte è storicamente impegnata in un piano generale di valorizzazione dei giovani e si impegna a contrastare le diverse forme di disagio, anche attraverso la valorizzazione di esperienze efficaci e efficienti, apprezzando la serietà, la qualità di iniziative concrete, mirate all'importante finalità sociale del contenimento e della prevenzione dei fenomeni del disagio giovanile e della dispersione scolastica, consentendo ai giovani di dotarsi di esperienze concrete utili per il proficuo inserimento nel mondo del lavoro;

la Regione Piemonte si prefigge lo scopo di dare risposta concreta ai gravi bisogni emergenti dal mondo dei giovani adolescenti, con particolare riferimento alla prevenzione della microcriminalità, al sostegno allo studio, all'accompagnamento al lavoro, all'attivazione di attività culturali, favorendo l'ampliamento di attività e iniziative volte a tali scopi nell'ambito del territorio regionale;

la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni e l'Associazione Piazza dei Mestieri hanno finalità formative, educative e culturali e, in particolare, favoriscono la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro, migliorando ed innovando i servizi educativi, ponendo in atto politiche volte all'inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;

la Fondazione e l'Associazione hanno dato vita a numerosi progetti extra curricolari legati al sostegno allo studio, all'arte, alla musica, allo sport e al gusto, aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani, ove sia evidente la finalità educativa e si possano sperimentare approcci positivi in termini di apprendimento al lavoro e di impiego ottimale del tempo libero;

la Fondazione e l'Associazione ogni anno contribuiscono a favorire, per la quasi totalità dei loro iscritti, il raggiungimento di una qualifica professionale, recuperandoli da gravi situazioni di disagio economico e sociale, tanto che la maggior parte dei giovani qualificati ha trovato occupazione coerente con il settore in cui ha frequentato l'attività formativa, anche grazie al fatto che la Fondazione e l'Associazione sono riusciti ad animare una rete di enti e soggetti che accompagnano singolarmente tutti i giovani nelle diverse fasi della loro vita, sino ai due anni successivi al raggiungimento della qualifica, portandoli a una completa inclusione socio lavorativa;

la Fondazione e l'Associazione hanno infatti coinvolto istituzioni civili ed economiche sia nella fase di avvio, sia nei successivi anni dedicati alla messa a regime dell'iniziativa, dimostrando capacità di relazione e di partnership con gli *stakeholder* locali;

la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ha stipulato un protocollo triennale di intesa con il MIUR a firma del Ministro Profumo il 19 maggio 2012 con la finalità di contenere la dispersione scolastica e il disagio giovanile, favorire il successo formativo, promuovere la partecipazione alla vita sociale e lavorativa dei giovani. Il protocollo di intesa è stato rinnovato per ulteriori 3 anni in data 20 maggio 2015 a firma del Ministro Giannini.

La Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni è stata chiamata nella persona del suo Presidente con decreto del MIUR del Miur n.969 del 5 dicembre 2014 a far parte di un gruppo di lavoro formale avente per oggetto le attività di cooperazione educativa tra il Miur e il Ministero federale dell'educazione e della ricerca della Repubblica Federale di Germania sul tema della sperimentazione del modello duale di formazione professionale in Italia;

inoltre, risultano soci sostenitori della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, ecc.;

la Regione Piemonte ritiene dunque che le attività sviluppate dalla Fondazione e dall'Associazione permettano di conseguire sia eccellenti risultati in termini di bilancio sociale sia per le persone, sia per il territorio e la collettività, sia piani volti a sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria locale anche attraverso la valorizzazione di nuove tecnologie e di ricerca applicata al fine di innovare i processi produttivi, rendendoli maggiormente competitivi;

la Regione Piemonte identifica pertanto nel progetto Piazza dei Mestieri complessivamente inteso un progetto innovativo che può fungere da stimolo per la nascita di esperienze analoghe, tanto che è in corso di formalizzazione la deliberazione del CDA della Fondazione, con la quale la Regione viene riconosciuta "Ente aderente", ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione stessa;

la Regione Piemonte ha inoltre verificato l'efficacia delle azioni promosse dalla Fondazione anche in attuazione del protocollo di intesa allegato alla citata D.G.R. n.7 - 2162 del 13 giugno 2011 e ritiene di proseguire il rapporto di collaborazione, rendendo ancor più circostanziato e incisivo lo spettro di azioni programmate;

la Regione Piemonte, nel rispetto dei principi e dei criteri volti alla tutela e allo sviluppo delle attività e dei beni culturali previsti dalla L.R. 58/78 approva la realizzazione di progetti che hanno assunto negli anni un carattere di trasversalità all'interno del sistema culturale piemontese e che svolgono talvolta una funzione di tessuto connettivo, di messa in comune di informazioni, di volano e di elemento di sviluppo per specifici comparti culturali.

Su queste realtà, e su possibili nuove progettualità si intende proseguire nell'attiva presenza e nel sostegno da parte della Regione Piemonte.

In particolare, l'Associazione Piazza dei Mestieri, costituisce un'esperienza peculiare ed unica sul territorio regionale (e in particolare metropolitano) di proposta organica e complessiva di valore formativo, educativo, sociale e culturale collocata in un più ampio e complessivo progetto che vede al centro la popolazione giovanile ed in particolare, all'interno di essa, quella spesso esclusa o non coinvolta dai circuiti culturali più tradizionali;

tenuto conto che, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa (allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale), lo stanziamento dei fondi a favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni e dell'Associazione Piazza dei Mestieri avviene a fronte della presentazione alla Regione Piemonte di un programma annuale di attività, da presentarsi alle scadenze indicate all'art. 6 del Protocollo e coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del medesimo;

rilevato che, compatibilmente con i fondi disponibili sui rispettivi e pertinenti capitoli di bilancio, verranno impegnati dalla Regione Piemonte, per l'anno 2015, complessivi Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), di cui Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) in favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ed Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) in favore della Associazione Piazza dei Mestieri;

dato atto che il contributo per l'anno 2015 di Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00), in favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, sarà imputato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, alla Direzione Coesione Sociale e alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, secondo le proporzioni e nel rispetto delle modalità previste dall'art. 4 dello schema di Protocollo allegato;

dato altresì atto che il contributo per l'anno 2015, in favore della Associazione Piazza dei Mestieri, pari ad 125.000,00 (centoventicinquemila/00), sarà imputato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, secondo quanto indicato dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa;

assunto che le modalità di erogazione dei contributi in favore della Fondazione e dell'Associazione avverranno nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del Protocollo d'Intesa;

considerato che, alla luce della trasversalità delle azioni previste, la gestione e il coordinamento del Protocollo d'Intesa sono attribuiti alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, a cui vengono altresì delegate le risorse di cui agli artt. 4 e 5 del siglando Protocollo;

vista la L.R. n. 6/1977 e s.m.i., art. 1 lett. c) con cui la Regione Piemonte aderisce ad enti, istituti, associazioni e comitati;

vista la L.R. n.58/78 in materia di attività culturali;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni dei relatori, unanime

*delibera*

- di approvare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni e l'Associazione Piazza dei Mestieri, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che l'attuazione del suddetto protocollo d'intesa prevede il contributo finanziario della Regione Piemonte, per l'anno 2015, di € 250.000,00 da reperirsi nell'ambito delle seguenti UPB:

A12 (Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) € 92.000,00 a favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni sul cap. 186421 del bilancio regionale 2015;

A15 (Coesione Sociale) € 20.000,00 a favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni sul cap. 180684 del bilancio regionale 2015;

A19 (Competitività del Sistema Regionale) Euro 13.000,00 a favore della Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni sul cap. 188240 del bilancio regionale 2015;

A20 (Promozione della Cultura, del turismo e dello sport) € 125.000,00 a favore dell'Associazione Piazza dei Mestieri sul cap. 182898 del bilancio regionale 2015;

- di dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, alla Direzione Coesione Sociale, alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di provvedere all'attuazione del siglando Protocollo d'Intesa con la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni e con l'Associazione Piazza dei Mestieri e di disporre tutte le attività necessarie per concordare il programma annuale di interventi, individuando le attività e le iniziative compatibili con le risorse effettivamente disponibili, finalizzato all'elargizione del contributo concordato;

- di affidare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale il coordinamento delle attività relative alla sottoscrizione e alla successiva gestione del Protocollo d'Intesa, mediante le risorse finanziarie che le suddette Direzioni delegheranno alla Direzione Gabinetto stessa.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA  
LA FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI MARCO ANDREONI  
L'ASSOCIAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI  
E LA REGIONE PIEMONTE**

TRA

la REGIONE PIEMONTE con sede legale in Piazza Castello 165, 10122 Torino, (c.f. 80087670016), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente della Giunta Regionale, Sergio Chiamparino

E

la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, con sede legale in Via Durandi 13, 10144, Torino (P.I. 08741420015), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente, Dario Odifreddi

E

L'Associazione Piazza dei Mestieri, con sede legale in Via Durandi 13, 10144, Torino (P.I. 08949940012), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente, Felice De Luca

**PREMESSO CHE**

la Fondazione Piazza dei Mestieri e l'Associazione Piazza dei Mestieri hanno finalità formative, educative e culturali e, in particolare, favoriscono la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro, migliorando ed innovando i servizi educativi, ponendo in atto politiche volte all'inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;

la Fondazione e l'Associazione hanno dato vita a numerosi progetti extra curricolari legati al sostegno allo studio, all'arte, alla musica, allo sport e al gusto, aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani, ove sia evidente la finalità educativa e si possano

sperimentare approcci positivi in termini di apprendimento al lavoro e di impiego ottimale del tempo libero;

la Fondazione e l'Associazione hanno contribuito a favorire, per la quasi totalità dei loro iscritti, il raggiungimento di una qualifica professionale, recuperandoli anche dalla dispersione scolastica e da gravi situazioni di disagio economico e sociale;

la maggior parte dei giovani qualificati ha trovato occupazione coerente con il settore in cui ha frequentato l'attività formativa, anche grazie al fatto che la Fondazione e l'Associazione sono riusciti ad animare una rete di enti e soggetti che accompagnano singolarmente tutti i giovani nelle diverse fasi della loro vita, sino ai due anni successivi al raggiungimento della qualifica, portandoli a una completa inclusione socio lavorativa;

la Fondazione e l'Associazione hanno coinvolto istituzioni civili ed economiche sia nella fase di avvio, sia nei successivi anni dedicati alla messa a regime dell'iniziativa, dimostrando capacità di relazione e di partnership con gli *stakeholder* locali;

la Fondazione, nella sua struttura di Torino, accoglie ogni anno oltre un migliaio di ragazzi dai 14 ai 18 anni per attività strutturate, coinvolgendoli in iniziative specifiche ed agendo anche nel campo dell'integrazione, attraverso il coinvolgimento di giovani provenienti da altri paesi;

la Fondazione ha dato vita a un modello integrato e unico nel suo campo tra attività educative e attività produttive, accompagnando i giovani in esperienze di alternanza scuola-lavoro e di promozione di attività lavorative per i giovani durante l'iter educativo.

La Fondazione e l'Associazione seguono gli ex allievi per i 2 anni successivi dal raggiungimento della qualifica e del diploma accompagnandoli nella fase dell'inserimento lavorativo al fine di favorire una loro stabilizzazione all'interno del mercato del lavoro, anche attraverso il sostegno a iniziative di start up.

la Fondazione coinvolge nelle sue attività circa 700 imprese dell'intero territorio regionale, con prevalenza dei settori dell'artigianato e dei servizi, con le quali collabora al fine di rispondere ai loro fabbisogni di competenze e di personale.

La Fondazione offre al tessuto delle piccole imprese del territorio un'attività costante di affiancamento e di tutoraggio anche indirizzato a identificare le più adeguate modalità contrattuali per l'inserimento dei giovani in azienda.

La Fondazione facilita il ricambio generazionale in quelle attività di tipo artigianale garantendo che non si disperda un patrimonio storico di competenze e di attività produttive tipiche del territorio.

La Fondazione attraverso l'inserimento di giovani professionisti favorisce l'innovazione delle attività produttive apportando nuove competenze in termini di promozione commerciale e di apertura a nuovi mercati sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

La Fondazione, con le singole imprese e con le loro associazioni di categoria, ha strutturato una serie di rapporti e accordi che permettono di indirizzare la creazione di nuove professionalità verso quelle attività che presentano i più elevati livelli di mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

La Fondazione e l'Associazione promuovono una cultura di valorizzazione dei mestieri e di rilancio del valore della manualità in ambito lavorativo.

La Fondazione ha dato vita a reti con il sistema delle imprese del territorio che divengono fattore di incremento della capacità competitiva del tessuto socio economico locale, favorendo aggregazioni che permettono, attraverso la mobilitazione congiunta delle imprese appartenenti alla rete, di poter intercettare possibilità di sviluppo legate a grandi eventi quale ad esempio quello di Expo.

La Fondazione promuove nei suoi settori di operatività la nascita di attività produttive che sfruttano i più recenti risultati delle ricerche nei campi suddetti e l'applicazione delle più moderne tecnologie.

La Fondazione ha dato vita a un modello di innovazione sociale capace di intercettare i nuovi bisogni dei giovani, di porre in essere politiche per l'integrazione tra etnie diverse e per il recupero del disagio anche attraverso il sostegno alle scuole pubbliche del territorio.,

La Fondazione ha dato vita a un modello in grado di cogliere le nuove emergenze educative e sociali ponendosi come un'antenna per i decisori pubblici del territorio anche al fine di realizzare un nuovo ed efficace sistema di welfare

La Fondazione ha stipulato un protocollo triennale di intesa con il MIUR a firma del Ministro Profumo il 19 maggio 2012 con la finalità di contenere la dispersione scolastica e il disagio giovanile, favorire il successo formativo, promuovere la partecipazione alla vita sociale e lavorativa dei giovani. Il protocollo di intesa è stato rinnovato per ulteriori 3 anni in data 20 maggio 2015 a firma del Ministro Giannini.

La Fondazione Piazza dei Mestieri è stata chiamata nella persona del suo Presidente con decreto del MIUR del Miur n.969 del 5 dicembre 2014 a far parte di un gruppo di lavoro formale avente per oggetto le attività di cooperazione educativa tra il Miur e il Ministero federale dell'educazione e della ricerca della Repubblica Federale di Germania sul tema della sperimentazione del modello duale di formazione professionale in Italia

la Regione Piemonte ha apprezzato l'efficacia e la qualità delle iniziative concretizzate ed intraprese dalla Fondazione Piazza dei Mestieri, mirate all'importante finalità sociale del contenimento e della prevenzione dei fenomeni del disagio giovanile e della dispersione scolastica, consentendo ai giovani coinvolti di dotarsi di esperienze concrete utili per il proficuo inserimento nel mondo del lavoro. In tale contesto la Regione ha approvato, con D.G.R. n.7 - 2162 del 13 giugno 2011, un primo Protocollo d'Intesa con la Fondazione Piazza dei Mestieri;

la Regione Piemonte ritiene che le attività sviluppate dalla Fondazione permettano di conseguire eccellenti risultati in termini di bilancio sociale sia per le persone, sia per il territorio e la collettività;

la Regione Piemonte è storicamente impegnata in azioni generali di valorizzazione dei giovani e si impegna a contrastare le diverse forme di disagio, anche attraverso la valorizzazione di esperienze efficaci e efficienti secondo una logica sussidiaria;

la Regione Piemonte è impegnata in piani volti a sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria locale anche attraverso la valorizzazione di nuove tecnologie e di ricerca applicata al fine di innovare i processi produttivi e di renderli maggiormente competitivi

la Regione Piemonte sostiene i processi di ricambio generazionale e il sostegno allo *start up* di nuove attività imprenditoriali.

Le attività che annualmente vengono realizzate negli spazi aggregativi della Fondazione costituiscono un progetto che rientra in un più ampio ambito di attività di Piazza dei Mestieri, che si occupa anche del tempo libero e delle attività culturali rivolte ai giovani, in stretta relazione con l'attività formativa e educativa degli stessi. Quest'ultima rappresenta infatti la principale attività dell'associazione; Piazza dei Mestieri nasce come luogo di aggregazione e formazione giovanile.

I programmi propongono attività aggregative e socializzanti, attività culturali che spaziano dall'ambito artistico, a quello musicale, letterario, ecc, attraverso l'offerta di concerti, spettacoli di cabaret, proiezioni cinematografiche, mostre d'arte e incontri vari con personaggi del mondo letterario e dello spettacolo.

I programmi sono strutturati su alcuni criteri fondamentali quali quello di facilitare la presenza di un pubblico che per condizione sociale o per educazione non fruisce della possibilità di partecipare ad eventi culturali, e quello di valorizzare le creatività e i talenti presenti sul nostro territorio.

Piazza dei Mestieri rappresenta in tal senso un'esperienza peculiare ed unica sul territorio regionale (e in particolare metropolitano) di proposta organica e complessiva di valore formativo, educativo, sociale e culturale collocata in un più ampio e complessivo progetto che vede al centro la popolazione giovanile e in particolare, all'interno di essa, quella spesso esclusa o comunque non coinvolta dai circuiti culturali più tradizionali;

la Regione Piemonte identifica nel progetto Piazza dei Mestieri complessivamente inteso un progetto innovativo che può fungere da stimolo per la nascita di esperienze analoghe;

la Regione Piemonte riconosce il valore di pubblica utilità delle iniziative promosse dalla Fondazione;

la Regione Piemonte ha verificato l'efficacia delle azioni promosse dalla Fondazione anche in attuazione del protocollo di intesa allegato alla citata D.G.R. n.7 - 2162 del 13 giugno 2011 e ritiene di proseguire il rapporto di collaborazione, rendendo più circostanziato e incisivo lo spettro di azioni programmate;

tutto ciò premesso,

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### Art. 1

(Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### Art. 2

(Oggetto)

1. La Regione Piemonte, la Fondazione Piazza dei Mestieri e l'Associazione Piazza dei Mestieri si impegnano a condividere un rapporto di collaborazione finalizzato al sostegno delle attività che la Fondazione e l'Associazione intendono realizzare, al fine di rispondere ai gravi bisogni emergenti dal mondo dei giovani adolescenti, con particolare riferimento agli interventi legati a:

- a) recupero della dispersione scolastica;
- b) prevenzione della microcriminalità;
- c) sostegno allo studio;
- d) accompagnamento al lavoro;
- e) affiancamento e tutoraggio delle PMI nell'inserimento di risorse giovani
- f) innovazione e competitività delle piccole imprese, tramite l'inserimento di risorse nuove giovani e qualificate
- g) promozione di attività culturali e sportive;
- h) sensibilizzazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica e degli *stakeholder* del territorio metropolitano e regionale;

- i) sviluppo di attività nell'ambito del territorio regionale
- l) facilitazione dei processi di integrazione
- m) lotta alla povertà

2. Considerata la trasversalità delle azioni previste, la gestione e il coordinamento del Protocollo sono attribuiti alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, a cui vengono attribuite altresì le risorse di cui agli artt. 4 e 5.

### Art. 3

(Impegni della Fondazione e dell'Associazione)

1. La Fondazione Piazza dei Mestieri e l'Associazione Piazza dei Mestieri si impegnano a:

- a) elaborare e sottoporre alla Regione Piemonte un programma annuale di attività coerente con le finalità di cui al presente Protocollo e corrispondente in particolare agli ambiti di intervento individuati all'art. 2 comma 1;
- b) garantire alla Regione Piemonte la massima trasparenza sui propri progetti e sulle risultanze economiche degli stessi, curando una chiara riconoscibilità dei singoli progetti contenuti nel programma annuale di cui alla lettera a) e evitando qualsiasi sovrapposizione con progetti e attività già oggetto di sostegno da parte di altre linee di intervento regionali o europee;
- c) indicare che l'attività è stata realizzata con il contributo della Regione Piemonte, in ogni strumento di comunicazione e nella cartellonistica presente all'interno della sede della Piazza dei Mestieri.
- d) trasferire il proprio *know-how* ad esperienze analoghe e a prevedere, ove richiesto, all'interno del programma di cui alla lettera a) collaborazioni e sinergie con altri soggetti attivi sul territorio metropolitano e regionale;
- e) concedere alla Regione Piemonte l'utilizzo a titolo gratuito per quindici giornate annue di spazi agibili presso la propria sede per attività relative a incontri, convegni, attività culturali.

### Art. 4

(Impegni della Regione a favore della Fondazione)

1. La Regione Piemonte si impegna a corrispondere alla Fondazione Piazza dei Mestieri, per le attività oggetto del presente Protocollo e a fronte del rispetto degli impegni di cui all'art. 3, un contributo per l'anno 2015 di euro 125.000,00 (centoventicinquemila /00) onnicomprensivo, che sarà imputato alle Direzioni Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Coesione Sociale e Competitività del Sistema Regionale, secondo le seguenti modalità:

- a) Euro 20.000 (ventimila/00) alla Direzione Coesione Sociale;
- b) Euro 92.000,00 (novantaduemila/00) alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- c) Euro 13.000,00 (tredicimila/00) alla Direzione Competitività del Sistema Regionale.

2. L'importo del contributo regionale non potrà essere comunque superiore al 70% del costo complessivo del programma annuale previsto a preventivo. Il limite dovrà risultare rispettato anche in fase di rendicontazione a consuntivo delle spese effettivamente sostenute.

Art. 5

(Impegni della Regione a favore dell'Associazione)

- 1. La Regione Piemonte si impegna, a fronte del rispetto degli impegni di cui all'art. 3, a corrispondere alla Associazione Piazza dei Mestieri, per le attività oggetto del presente Protocollo, un contributo per l'anno 2015 euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) onnicomprensivo, che sarà imputato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.
- 2. L'importo del contributo regionale non potrà essere comunque superiore 70% del costo complessivo del programma annuale previsto a preventivo. Il limite dovrà risultare rispettato anche in fase di rendicontazione a consuntivo delle spese effettivamente sostenute.

Art 6

## (Scadenze)

1. In ordine alle attività di cui all'art. 2, la Fondazione e l'Associazione trasmettono alla Regione Piemonte per la successiva approvazione:

- a) Entro il 30 giugno il programma di attività per l'anno 2015 secondo l'articolazione di cui all'art. 3 comma 1, accompagnato da una previsione delle entrate e delle spese redatta utilizzando il modello elaborato dalle strutture regionali competenti; dovranno essere chiaramente separati, utilizzando moduli distinti, le attività e i relativi costi in capo alla Fondazione da quelle in capo all'Associazione;
- b) Entro il 28 febbraio 2016 una dettagliata relazione sulle attività svolte nell'anno 2015 unitamente a un rendiconto finanziario, redatto utilizzando il modello elaborato dalle strutture regionali competenti, delle spese sostenute e delle entrate accertate per la realizzazione di quanto previsto dal programma annuale;
- c) la Regione erogherà alla Fondazione e all'Associazione i contributi di cui ai precedenti articoli 4 e 5, con le seguenti modalità:
  - i. un acconto pari al 50% dell'importo previsto al momento dell'approvazione del programma annuale di attività 2015 e del preventivo di spesa e comunque successivamente all'assegnazione delle risorse alle Direzioni individuate agli artt. 4 e 5;
  - ii. il saldo pari al restante 50% dell'importo previsto, previa approvazione di idonea documentazione amministrativa, a supporto della rendicontazione di cui alla precedente lett. b.
  - iii. il finanziamento assegnato all'Associazione Piazza dei Mestieri con il presente protocollo dalla Direzione promozione della cultura, turismo e sport non è compatibile o cumulabile con altri contributi e/o trasferimenti provenienti da qualsiasi settore della medesima

## Art. 7

### (Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2015 e terrà conto delle attività previste nel programma annuale 2015.
2. Le parti definiscono entro il 31/12/2015 l'eventuale prosecuzione del rapporto di collaborazione.

Art. 8

(Controversie)

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente Protocollo di intesa, sarà competente il Foro di Torino.

Art. 9

(Registrazione)

2. Il presente Protocollo di Intesa è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art.5 – Titolo 1° del T.U. del D.P.R. 26/4/1986 n.31 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. N. 131/1986. Le spese di bollo e le eventuali spese di registrazione sono a carico della Fondazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, ..../..../....

per la Regione Piemonte

Il Presidente

Sergio Chiamparino

per la Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni

Il Presidente

Dario Odifreddi

per l' Associazione Piazza dei Mestieri

Il Presidente

Felice de Luca